

Serata di amicizia per i Consiglieri spirituali

Dal Vangelo secondo Giovanni

Io non prego soltanto per questi miei discepoli, ma prego anche per altri, per quelli che crederanno in me dopo aver ascoltato la loro parola. Fa' che siano tutti una cosa sola: come tu, Padre, sei in me e io sono in te, anch'essi siano in noi. Così il mondo crederà che tu mi hai mandato. Io ho dato loro la stessa gloria che tu avevi dato a me, perché anch'essi siano una cosa sola come noi: io unito a loro e tu unito a me. Così potranno essere perfetti nell'unità, e il mondo potrà capire che tu mi hai mandato, e che li hai amati come hai amato me. Padre, voglio che dove sono io siano anche quelli che tu mi hai dato, perché vedano la gloria che tu mi hai dato: infatti tu mi hai amato ancora prima della creazione del mondo

Dagli scritti di Henry Caffarel

«Passavo l'ultima serata dagli amici che mi avevano invitato a predicare un ritiro. Ritornato tardi nella mia camera e chiudendo le persiane, vidi delle luci attraverso gli alberi. "Sono nelle loro camere", pensavo avendo il ricordo dei partecipanti al ritiro "e in queste stanze vi è certamente questa sera una più ardente tenerezza umana e un più grande amore di Dio". Fu allora che mi si è imposta una imprevista meditazione e che mi apparve chiaramente l'affinità che esiste tra il matrimonio e il sacerdozio, il legame che unisce al prete la famiglia cristiana. Quanto sono belle queste coppie... ed è questa felicità, questa pienezza, che Cristo chiede al suo prete di sacrificare. Quanto è magnifico il dono del discepolo al suo Maestro! Come mai colui che ha rinunciato all'amore e alla paternità è precisamente colui che ha il potere di rianimare la fiamma nelle coppie? Qual è questo paradosso? No, non un paradosso, ma una misteriosa corrispondenza tra l'Ordine e il Matrimonio. Sarebbe in effetti ben superficiale pensare che il prete si astenga dal fondare una coppia per disprezzo dell'amore e della famiglia. Non è un disprezzo, ma un dono: è l'agnello segnato per il sacrificio, perché Dio benedica il gregge intero.»

Ripetiamo insieme:

Eterno è il suo amore per noi; eterna è la sua fedeltà.

Acclamate al Signore, voi tutti della
terra, servite il Signore nella

gioia, presentatevi a lui con esultanza.
Rit.

Riconoscete che il Signore è Dio; egli ci ha fatti e noi siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo. **Rit.**

Poiché buono è il Signore, eterna la sua misericordia, la sua fedeltà per ogni generazione. **Rit.**

Varcate le sue porte con inni di grazie, i suoi atri con canti di lode, lodatelo, benedite il suo nome. **Rit.**

Testimonianza padre Riccardo

«Cosa dobbiamo attenderci da un consigliere di un'equipe di servizio? Ci si può porre la domanda ed è una grande responsabilità per ciò che rappresenta il Movimento nella Chiesa, che conosce bene il suo carisma e la sua pedagogia, per collaborare nel sostegno e nella crescita delle equipe. Per questo, il Consigliere deve mantenersi aggiornato, non solamente della dottrina cristiana ma anche degli orientamenti concreti del Movimento e dei processi che si vivono sia a livello mondiale che nelle Super-Regioni o Regioni. Questo è molto importante. Ugualmente importante di fare lo sforzo di accompagnare le coppie responsabili nei diversi avvenimenti organizzati dal Movimento e più specialmente quelli diretti ai Consiglieri per aumentare la loro formazione nelle realtà del carisma. Siccome le equipe di servizio esistono per le altre equipe, è importante conoscere bene gli altri Consiglieri-Preti per accompagnare, aiutare, rispondere, animare. Quando un nuovo prete sarà invitato a fare il Consigliere in un'equipe, deve essere disposto a partecipare non solamente la propria esperienza, ma anche le direttive del Movimento e i documenti fondamentali. Sarà considerato dagli altri consiglieri come un riferimento. Ma occorrerà che sappia che non esiste nel Movimento alcuna gerarchia nei ministeri ordinati. Nessun prete consigliere è superiore agli altri. È solamente servitore nel quadro della propria responsabilità. Non deve vedersi o sentirsi proprietario di un mandato o di una autorità sugli altri preti che sono come lui Consiglieri Spirituali. Nel suo compito di animatore e formatore deve essere particolarmente vigilante sulla ricerca di cammini per l'accompagnamento spirituale delle equipe che mancano di Consiglieri e quando sarà possibile, deve invitare gli altri fratelli preti perché accettino di essere Consiglieri nelle equipe.»

Preghiamo insieme e diciamo:

È stupendo, Signore, il tuo agire con i figli dell'uomo!

Signore, tu mi scruti e mi conosci, tu sai
quando seggo e quando mi

alzo. Penetri da lontano i miei pensieri, mi scruti quando cammino e quando riposo. **Rit.**

Alle spalle e di fronte mi circondi poni su di me la tua mano. Stupenda per me la tua saggezza, troppo alta, e io non la comprendo. **Rit.**

Sei tu che hai creato le mie viscere e mi hai tessuto nel seno di mia madre. Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;

sono stupende le tue opere, tu mi conosci fino in fondo. **Rit.**

Quanto profondi per me i tuoi pensieri, quanto grande il loro numero, o Dio; se li conto sono più della sabbia, se li credo finiti, con te sono ancora. **Rit.**

Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore, provami e conosci i miei pensieri: vedi se percorro una via di menzogna e guidami sulla via della vita. **Rit.**

Al termine della serata **Magnificat**

